

SENATO DELLA REPUBBLICA

III LEGISLATURA

(N. 254)

DISEGNO DI LEGGE

*approvato dalla 12^a Commissione permanente (Industria e commercio, artigianato, commercio con l'estero) della Camera dei deputati nella seduta del 12 novembre 1958
(V. Stampato n. 309)*

presentato dal Ministro dell'Industria e del Commercio

(BO)

di concerto col Ministro del Tesoro

(ANDREOTTI)

col Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale

(VIGORELLI)

e col Ministro delle Partecipazioni Statali

(LAMI STARNUTI)

TRASMESO DAL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI ALLA PRESIDENZA

IL 17 NOVEMBRE 1958

Elevazione da lire 450.000.000 a lire 848.500.000 della spesa per rimborso alla Società carbonifera sarda delle somme anticipate ai propri dipendenti licenziati, in conto delle provvidenze previste al paragrafo 23 della Convenzione sulle disposizioni transitorie annesse al Trattato della C. E. C. A.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

È elevata da lire 450 milioni a lire 848 milioni 500 mila la spesa massima autorizzata con l'articolo 1 della legge 12 ottobre 1956, n. 1324, quale contributo alle provvidenze adottate a favore del personale licenziato dal bacino carbonifero del « Sulcis » e concordate con l'Alta Autorità della C.E. C.A. in relazione alle norme contenute nel paragrafo 23 della Convenzione sulle disposizioni transitorie annesse al Trattato che istituisce la Comunità europea del carbone e dell'acciaio, firmato a Parigi il 18 aprile 1951, e ratificato dalla Repubblica italiana con legge 25 giugno 1952, n. 766.

Art. 2.

All'onere di lire 398.500.000 sarà fatto fronte, per lire 90 milioni e lire 248.500.000 a carico, rispettivamente, degli stanziamenti dei capitoli nn. 495 e 627 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1956-57, in deroga alla legge 27 febbraio 1955, n. 64 e, per lire 60 milioni, a carico del fondo iscritto al capitolo n. 498 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1957-58.

Il Ministro per il tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti le variazioni di bilancio connesse con l'attuazione della presente legge.